

Lugo Idv: appoggiamo la ricandidatura del sindaco ma faremo valere le nostre ragioni Italia dei valori: pierini alla corte di re Cortesi

LUGO - L'han tirata un po' per le lunghe. Questioni di sceneggiatura politica: dialoghi e bordate (più a manca che a destra per la verità), con i tuoni contro il mattone in via Villa. Persino uscite di scena da un banco - quello dell'ei fu Margherita - per sgattaiolare nel fronte consiliare del Gruppo misto in attesa di una probabile investitura di giunta. Ma insomma, alla fine l'Italia dei valori lughese ha detto sì: sì alla ricandidatura di Raffaele Cortesi a sindaco di Lugo; sì al Partito democratico, al quale si guarda con diffidenza -



Beniamino Tirone (a dx) e **Luciano Ronchini** aprono la campagna elettorale dell'Idv a sostegno di Cortesi

con tutto quel suo "fondere a freddo ex margherita ed ex ds" - ma con il quale è meglio fare i conti.

"Sia chiaro, le critiche in questi anni ci sono state, perché facciamo valere le nostre ragioni. Ma la

lealtà non è mai venuta meno", si affrettano a spiegare Beniamino Tirone, referente Idv per Lugo e Luciano Ronchini, già eletto in Rocca tra i dielle e ora responsabile dei dipietristi per l'Unione dei Comuni. Sono loro l'anima dell'Idv locale, che affronta a gamba tesa la campagna elettorale in vista delle elezioni di giugno. Il programma, "condiviso da Cortesi" - assicurano - si occupa di sicurezza e sanità, e caccia l'acuto sull'ambiente. Di più, vuole una "nuova politica del paesaggio". E qui, memori del lungo braccio di

ferro sull'affaire via Villa, l'Idv esige che la prossima legislatura cambi stile: più condivisione con la città delle scelte della pubblica amministrazione. A braccetto coi Verdi, l'Idv garantisce che si impegnerà perché la previsione edificatoria del Psc "sia attuata solamente in base alle reali esigenze". "Correre con il centrosinistra è una scommessa, vogliamo portare i nostri valori al governo della città, per uno sviluppo sostenibile e attento. Spostando l'asse della coalizione, ora troppo sbilanciato a sinistra, verso il centro".

La maggioranza approva in Rocca il Psc della Bassa Romagna. Contrario il centrodestra

Super piano regolatore, a Lugo è legge Comitati: inutile colata di cemento da oggi al 2020

LUGO - Via libera dal consiglio comunale di Lugo al Piano strutturale comunale, e quindi al superpiano regolatore dei comuni della Bassa Romagna, che detta le linee di sviluppo per i prossimi quindici anni. "Una nuova colata di cemento", tuonano dalla Lista civica dei comitati. Del resto, basta calcolare che vengono previsti oltre un milione e duecentomila metri quadri calpestabili (pari ad almeno 1 milione e mezzo di metri quadri commerciali) di nuove abitazioni per tutto il comprensorio, di cui circa 300mila solo per Lugo. Questa nuova potenzialità abitativa prevista, per circa 30mila nuovi abitanti, si va ad aggiungere alle migliaia di appartamenti vuoti già esistenti, che potrebbero dare alloggio a oltre 10.000-15.000 abitanti, "e senza contare le potenzialità abitative dei numerosissimi edifici cadenti sparsi su tutto il territorio a cominciare dai centri storici", notano ancora dalla lista civica, che subito aggiunge: "Questo piano, di fronte ad una previsione, a nostro avviso ottimistica, di crescita della popolazione di circa 7.000 abitanti entro il 2020, vuole mettere a disposizione case



Il Consiglio comunale di Lugo ha approvato il primo Psc della Bassa Romagna

per 45.000 abitanti, tra costruito non utilizzato e nuovo". Per non parlare poi delle previsioni per gli insediamenti produttivi, "in cui non solo si prevede l'aumento delle zone artigianali, ma anche la loro moltiplicazione, anche qui in presenza di molti capannoni vuoti". Per Lugo in particolare sia-

mo quindi di fronte a circa 4.500 case (fra costruito e nuovo previsto), per una previsione di poco oltre 2000 nuovi abitanti in 12 anni. "Che senso ha tutto questo - prosegue la Lista civica - se non favorire la speculazione edilizia e una politica miope, di cortissimo respiro da parte del comune che

trae circa 80 euro quando si costruisce un metro quadro di casa, per poi spenderne negli anni seguenti molti di più per la manutenzione delle strade, delle fogne, per l'illuminazione ed altro? Già vediamo, dalle buche delle strade, che il Comune non riesce a fare queste manut-

tenzioni: costruire ancora è solo una politica suicida, ma intanto far costruire ancora serve per avere i soldi a breve periodo, cioè per la durata della legislatura, e che dopo si arrangino gli altri che seguono". Il Psc è stato approvato con i voti favorevoli della maggioranza e la bocciatura di An, FI e Udc.

Lugo

Suor Carmela ne fa cento Festa al S. Giuseppe

LUGO - Un traguardo d'eccezione per suor Carmela Catalano, delle Figlie di San Francesco di Sales, che giovedì scorso ha compiuto il suo primo secolo di vita. A festeggiare i cento anni di suor Carmela, oltre alle consorelle, anche il sindaco di Lugo Raffaele Cortesi ed il vice sindaco Fausto Cavina, che hanno portato alla religiosa l'omaggio affettuoso di tutta la città. Nel corso di una semplice ma gradevole festa all'interno dell'Istituto delle Suore Figlie di San Francesco di Sales (San Giuseppe), tutte le suore presenti hanno cantato e suonato "Romagna mia" alla loro collega, fresca centenaria di origine siciliana. Ma suor Carmela vive a Lugo da oltre 70 anni e, a quanto pare, si trova benissimo in città.

Oggi la firma del patto di gemellaggio con Saint Drézéry Bagnara abbraccia i cugini d'Oltralpe

BAGNARA - Ci siamo. Oggi la piazza di Bagnara si animerà nuovamente per ospitare, dopo la firma del patto di gemellaggio con la cittadina tedesca di Adelmansfelden, la cerimonia che suggellerà un altro importante legame di scambio e collaborazione. Dopo la prima firma posta a fine settembre nella località francese, la delegazione composta da oltre 30 persone fra autorità e cittadini di Saint Drézéry, in città da giovedì, oggi darà piena ufficialità al patto di gemellaggio. La cerimonia che suggellerà, attraverso la seconda firma, il patto di gemellaggio è prevista per le 11 di questa mattina, dopo la visita al Museo del Castello. Alla cerimonia ufficiale di Gemellaggio saranno presenti, oltre ai primi cittadini di Bagnara e Saint

Drézéry, Vittorio Prodi, parlamentare europeo e Bruno Baldini, vice presidente della Provincia di Ravenna. Nella stessa giornata saranno organizzate parecchie iniziative di festa, in piazza e nel borgo, con possibilità per i cittadini di partecipare al pranzo al tendone e alla cena di gala alla Locanda. Alle 15,30 è previsto il taglio del nastro della sala St. Drézéry nei locali dedicati ai giovani del Torriocello, alle 16,30 l'inaugurazione in Rocca della mostra fotografica sulla storia di Bagnara dal titolo "Il paese visto a colpo d'occhio", alle 17 lo spettacolo musicale con il gruppo romagnolo Laschibala, il gruppo medievale "Gli spavvieri" ed il concerto del gruppo rock "Martin Mr Jones". La partenza delle delegazione verso Saint

Drézéry è in programma per la mattinata di domenica. "Le idee spesso sono generate dallo scambio di opinioni - sottolinea Massimo Bellotti, presidente del comitato gemellaggi - Creare dei rapporti di collaborazione con paesi simili a dimensioni e vissuto può portare a un confronto importante e costruttivo sulle tematiche che appartengono alla quotidianità. Tanti sono gli argomenti che possono essere condivisi e sviluppati insieme, senza dimenticare l'aspetto economico legato ai rapporti instaurabili fra le imprese. Mi piacerebbe creare per questo un blog nel quale poter unire virtualmente i cittadini di Bagnara, quelli di Saint Drézéry e di Adelmansfelden in modo da consentire la nascita di un dialogo e di nuove opportunità".

Trecento operatori a convegno scientifico Villa Maria Cecilia ti mette in ordine l'artrosi dell'anca

COTIGNOLA - Circa trecento operatori sanitari provenienti da tutto il centro-nord Italia sono attesi alla Villa Maria Cecilia Hospital di Cotignola, per un "Aggiornamento Ortopedico sull'artrosi dell'anca". La direzione scientifica del convegno è curata dal dottor Giuliano Musacchi, responsabile dell'Unità Operativa di Ortopedia e Traumatologia della struttura ospedaliera appartenente al Gruppo Villa Maria. "Questo aggiornamento nasce dalla constatazione che c'è ancora molta strada da percorrere per uniformare le conoscenze e le indicazioni terapeutiche riguardo le artrosi in genere, ed in particolare quella dell'anca, fra medici di medicina ge-

nerale, ortopedici, fisiatristi e fisioterapisti, tutti coinvolti a vario titolo nel trattamento del paziente affetto da questa patologia", spiega lo stesso Musacchi. Il convegno vedrà relatori di spicco e fama nazionale, dal professor Aldo Toni, direttore della Divisione di Chirurgia ortopedico-traumatologica del Rizzoli di Bologna, ai professori Walter Pascale e Giuseppe Mineo, chirurghi ortopedici e docenti all'Università di Milano, dal dottor Raul Zini, specialista in ortopedia e traumatologia del Gruppo Villa Maria, a tutti i primari delle strutture ospedaliere della nostra zona. I lavori si svilupperanno su tre sessioni, dalle 9 alle 16.